

Meno assenze sul posto di lavoro, più soldi in busta paga. La proposta della Asp di Bologna premia il lavoratore

Pubblicato: 19/02/2016 16:21 CET Aggiornato: 19/02/2016 16:21 CET

Limitare le assenze sul posto di lavoro dando un premio in busta paga a chi lavora più giorni all'anno. Questo è quello che ha pensato la Asp Città di Bologna insieme ai sindacati che firmeranno la prossima settimana, dopo che il 93% dei lavoratori ha approvato in assemblea l'ipotesi raggiunta. L'azienda pubblica di servizi alla persona che trae origine dalla unificazione delle ASP Giovanni XXIII, Poveri Vergognosi e Irides, e ha 430 dipendenti si occupa di anziani, disabili, minori e migranti.

Fino all'anno scorso infatti il premio si azzerava per chi superava i 30 giorni di assenza e da una media di 850 euro annui si scendeva attorno ai 100. Col nuovo sistema invece il premio viene diviso in due parti: una, circa 500 euro, legata alla valutazione generale del dipendente raggiunta nelle schede di valutazione fatte dai responsabili, e l'altra, 350-370 euro di media, che verrà concessa a seconda del numero dei giorni di assenza che ogni dipendente fa ogni anno. Così fino a 10 giorni si prenderà il premio pieno, da 10 a 17 giorni si avrà un premio tagliato del 40% e sopra i 17 verrà invece azzerato. Spiega Simone Raffaelli, della Fp Cgil a **La Repubblica**:

"In questo nuovo accordo non vengono calcolati come assenze i ricoveri ospedalieri e le convalescenze. Secondo noi è un accordo positivo, perché assicura una quota di premio importante alla maggior parte dei dipendenti, una buona mediazione".